Anno XXII — Giovedì 12 Aprile 1888 — Abbonamento Postale — N. 87

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin, e da Luigi Ferri in Via della Posta.

LA QUISTIONE
delle missioni italiane e delle francesi

Dacchè in Italia nacque l'idea di fore una libera associazione, la quale sa favorire le missioni italiane in iente, coll'idea di estendervi anche nfluenza della lingua e della civiltà liana in confronto della francese, che de a predominare assolutamente atno al Mediterraneo, sorsero nella mpa molti contradditori ed ora tra sti c'è anche il Mantegazza, uomo che pure un'autorità. Egli vuole, come liamo noi, che si estendano in quei si le espansioni commerciali italiane, scuole promosse dal nostro Governo tutto ciò che è parte della civiltà liana.

Siamo tanto d'accordo con questi ncipii, che sono molti anni che batmo questa solfa e che insistiamo perè occorrendo si accentrino anche in a metà le Università incomplete di esso, per renderle più complete, a non solo possibilissima, ma facile, che le ferrovie e l'unità nazionale nno soppresso le distanze fra le dirse provincie d'Italia, prima separate, poi si spenda nelle scuole italiane l'estero specialmente in tutti i paraggi Levante il denaro così risparmiato. Abbiamo cercato di rivolgere all'Onte non soltanto i commercianti e vigatori, ma anche gl'ingegneri, i dici, i cultori di tutte le arti, gli diti e perfino i viaggiatori dilettì, onde sieno molti quelli che si migliarizzino con quelle regioni dove altri tempi prevaleva l'influenza itana.

Ma non troviamo nessuna ragione, e per questo si abbia da escludere propaganda dei missionarii italiani, in nfronto dei francesi, dacchè, italiani no di sentimenti ch'essi sieno, non ssono a meno di esserlo di origine e lingua.

Anche, se fossero i missionarii italiani di quello che altri crede che sieno tto l'assoluta influenza del temporalio nemico dell'unità nazionale italiana, i non cesserebbero di essere italiani di parlare la nostra lingua.

Se poi, come lo fecero vedere da ulmo anche parecchi oratori nelle Care francesi, essi che forse non sono mmeno cristiani, tendono a favorire missioni francesi appunto per serrsi della loro influenza contro quella ll'Italia, non comprendiamo quanto vi a noi il lasciare il campo libero coloro, che si professano apertamente stri avversarii, e che per questo solo tivo promuovono le missioni fransi.

Ci dicono, che anche tutti i nostri ssionarii sarebbero temporalisti e geiti e quindi nemici dell'unità d'Italia. oi non lo crediamo, e su questo punto dovrà confessare, che almeno rimano dubbio, e che anzi potrebbe essere o il contrario. Ma dei missionarii ancesi e di chi li protegge non c'è ssun dubbio. Essi vogliono tutti preminare sul contorno del Mediterraneo r farne di esso un lago francese!

Noi ammettiamo, dicemmo, che gl'Iliani abbiano da usare di tutti i mezzi i possiedono per ottenere le espanoni della lingua, della civiltà, del comercio italiani nel contorno del Mediraneo, dove forse si prepara una tta più fiera che mai tra gli elementi a loro contrarii. Facciamo pure tutto uesto. Ma, per avere ragione della tta temporalista, che si dichiara tutti giorni da sè nella odiosa sua stampa emica della nostra unità nazionale ed invoca perfino lo straniero a distruggerla, ed osteggia nella sua sostanza anche il Cristianesimo, mostriamo di essere noi Cristiani davvero col cercare che anche gl'Italiani cooperino alla propaganda della Religione, che si basa sull'amore di Dio e del Prossimo.

Il prof. Mantegazza invoca la scienza. Ebbene: che cosa è dessa, se non amare Dio *con tutte le facoltà dell'anima?* Invocate la propaganda della civiltà; che cosa è questa se non *amore del prossimo?*

Se poi uomini dotti come lo Stoppani, come il Lampertico, il Conti ed altri, che non si uniscono di certo ai temporalisti contro l'unità nazionale, mostrano di proteggere quei missionarii italiani, che dalla loro vocazione sono portati su altro campo da quello della mondanità gaudente di coloro che nei loro palazzi aspirano soltanto alle pompe ed al lusso, non già ad una vita, che non è senza fatiche e pericoli, non saranno questi missionarii tentati a seguire il pensiero, l'affetto di quelli che amano Dio col loro sapere ed il Prossimo prima di tutto nella Patria, ma poi anche nell'Umanità?

E se i cattivi esempi degli alto locati e la istruzione, che non è tale, del giovane clero continueranno a fuorviare i ministri che hanno smarrito l'ispirazione del Vangelo, non è da sperarsi che non somiglino a codesti, coloro che emigrano per propagarne la dottrina?

Noi dunque, avendo fede che la verità finisca col vincere, ci teniamo alla nostra idea, e crediamo che la scienza e la libertà e l'amore di Patria possano allearsi a quel principio dell'amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il Prossimo come sè stessi, che è una molto semplice sì, ma nel tempo stesso sublime ed immensa espressione del Verbo di Quegli, che lasciò pure la più larga e durevole traccia del suo passaggio su questa terra, le cui numerose e diverse stirpi la scienza e la civiltà vanno ai di nostri sempre più accostando.

L'Italia, che al principio della sua decadenza diede alla scienza Galileo, e poi lesse la storia colla guida del Vico, il quale si può dire che fu il profeta del Progresso, ed ebbe in Volta come un preludio del suo risorgimento, ora che lo ha iniziato potrà anche riportare verso l'Oriente colla civiltà il principio di Cristo, che in due soli precetti, i quali poi sono uno solo, contiene, com' Egli disse, tutta la Sua dottrina.

P. V.

ASCHANINOFF

Su questo avventuriero cosacco si discusse e si discute ancora dalla stampa italiana.

Ecco quanto ne scrive in proposito il corrispondente parigino della *Perseveranza:*

« Egli non ha alcuna carica; lo si chiama hetman dei cosacchi, ma non è hetman — parola che significa semplicemente capo — nè cosacco, poichè è suddito turco, discendente però dai cosacchi che emigrarono ducent'anni fa dalla Russia. Bell'uomo, dagli occhi azzurri e con una gran barba bionda, venuto a Pietroburgo, vi fu per un istante alla moda, ma bentosto si riconobbe per quello che era — un avventuriero! Pare che dopo varie gesta di ogni genere, egli, accompagnato da una dozzina di compagni di fortuna, sia stato veramente in Abissinia, ed egli afferma che prese parte al combattimento di Dogali. Ci deve essere un certo sentimento religioso, abilmente sfruttato dal fanatismo dell'alto clero russo, fra le cause della « guerra » che questo capo di banda ha dichiarato all'Italia. Per lui — così spiega — si tratta infatti di sottrarre i fratelli ortodossi dell'Abissinia al giogo che vogliono imporre loro Italiani cattolici, che la sua rozza imaginazione fa, o finge credere, difensori della fede.

Comunque sia, in questi ultimi tempi Aschaninoff studiò pazientemente il francese, ed è arrivato a farsi comprendere in questa lingua. Scopo di questo sforzo filologico era di venire a trovare qui, dall'alleata della Santa Russia, i mezzi onde combattere l'Italia. E' infatti egli è arrivato a Parigi e vi sta da quindici giorni senza — caso da riflettersi — che la stampa parigina, così avida di indiscrezioni, ne abbia aperto bocca.

Munito di raccomandazioni di alcuni Comitati slavi — la cui opera latente in vari momenti degli avvenimenti ultimi francesi è incontestabile — egli è entrato in relazione con notabilità di vario genere, di cui non si volle dirmi di più preciso, ma che appartengono certamente al partito *chauvin*, boulangerista o filorusso che sia. Un po' alla volta l'Aschaninoff rivelò i suoi intendimenti, che erano di organizzare un corpo ausiliario russo in Abissinia. Finalmente potè abboccarsi anche con un personaggio semiufficiale, e conchiuse con la domanda di 20,000 fucili. E' a questo punto che la cosa volse male per lui. Fino allora era ricevuto con una certa simpatia, ma da quando concretò così la sua domanda, le porte gli si chiusero dietro e ricevette il rifiuto formale di associarsi alla sua avventura.

È probabile che nelle sfere ufficiali non si sia voluto aiutare un movimento apertamente ostile a una nazione « amica. » D'altra parte si è saputo che l'Ambasciata russa sconfessavà recisamente l'Aschaninoff, non ebbe con esso alcuna relazione, e, aggiungo, che nessuno nella colonia russa lo prese sul serio. Fallito lo scopo, l'Aschaninoff è ancora a Parigi, e mi si narra che lo si è veduto fra i più ardenti alla dimostrazione che si fece al generale Boulanger all'ultimissimo suo arrivo a Parigi. E' sprovvisto, pare, di mezzi, e la sua epopea potrebbe finire meschinamente: cioè che dopo esser stato messo alla porta, dai « patrioti » francesi, lo sia... dall'hôtel dove alloggia con « Madama Aschaninoff. »

L'ESPOSIZIONE ITALIANA IN LONDRA

Il *Times* si occupa, in un suo articolo, della Esposizione italiana di Londra, promossa dal signor J. R. Whitley. Prende atto con compiacenza dell'appoggio dato a questo progetto dalla famiglia reale d'Italia e dal Governo italiano, che ha dato un bastimento pel trasporto gratuito degli oggetti da esporsi, e della valida cooperazione delle Camere di commercio e delle Associazioni industriali del Regno. Nota ancora come il Comitato di Londra sia composto di persone influenti, che hanno tutti i titoli al pubblico rispetto. Circa 3000 domande di spazio furono già inviate al Comitato dalle principali Ditte d'Italia e dagli artisti più eminenti.

L'Italia moderna sarà illustrata sotto tutti i suoi aspetti, e saranno anche presentate le caratteristiche più salienti del nostro glorioso passato. L'architettura navale, in cui l'Italia odierna si è tanto segnalata, le industrie artistiche comprendenti le porcellane, i mosaici, i cristalli, l'oreficeria e i gioielli vi saranno rappresentate largamente, come pure l'industria tessile, la quale, dice il *Times*, farà stupire tutti coloro che non hanno seguito tutti i progressi dell'Italia unita.

Fra i pittori che esporranno vi sono Monteverde, Tabacchi, Jacovacci, Costa, Ciardi, Michetti, Maccari, Favretto, De Sanctis, Dorsa, Morelli ed altri. Nell'arte industriale concorreranno la Casa Ginori di Firenze, la Casa Cantagalli pure di Firenze, la Casa Minghetti di Bologna, la Compagnia vetraria di Murano, il Nelli di Roma pei bronzi, la Casa Salviati di Venezia, e molti costruttori fiorentini e veneziani di mobili artistici. Verranno pure mandati oggetti in oro ed argento, pianoforti, altri strumenti musicali, oggetti in paglia, merletti, sete, ecc., oltre ai modelli delle statue di Vittorio Emanuele, Garibaldi, Re Umberto, ecc. Vi saranno perfino rappresentazioni di burattini e marionette. Ogni qualità di vini italiani sarà mandata all'Esposizione, ed ogni giorno si faranno grosse spedizioni di frutti freschi. Vi saranno nell'Esposizione anche cucine all'italiana.

Il *Times* crede che la piena esecuzione del programma renderà l'Esposizione italiana altrettanto attraente quanto l'americana, ma meglio rappresentativa ed istruttiva. Dopo l'Esposizione italiana, il sig. Whitley medita una Esposizione tedesca negli stessi locali pel 1889.

***

Il piroscafo *Plata* non avendo potuto caricare tutti gli oggetti destinati alla Mostra italiana di Londra, il Governo ha autorizzato la Camera di commercio di Genova a spedire i colli giacenti a mezzo del vapore inglese *Glenaron*, che partirà il 13 corrente direttamente per Londra.

— Il segretario-capo della Camera di commercio di Torino, avv. cav. Palestrino, incaricato dell'ordinamento della Mostra per quanto riguarda quella Camera, partirà per Londra sabato prossimo. Oltre all'ordinamento egli ha altresì incarico di concordare e stabilire un servizio rapido per l'invio di fiori, frutta, ortaggi ed in genere di cose fresche, ed un altro servizio ancora per quegli oggetti, che possono essere inviati alla Mostra per semplice pacco postale.

Le previsioni che si fanno circa la riuscita di questa Mostra italiana nella capitale inglese sono quanto mai liete e lusinghiere.

(*Gazz. Piemontese*).

L'AMICIZIA ITALO-GERMANICA
è sospetta all'Austria

La *Gazzetta Piemontese*, ha da Vienna:

Più ancora che non appaia dai giornali, l'opinione pubblica comincia qui a trovare un po' sospetto il calore delle proteste replicate d'amicizia fra l'Italia e la Germania. La frase del telegramma del principe di Bismarck, in cui si accenna alle speranze che il nuovo Imperatore ha di viver tanto da veder realizzate tutte le conseguenze dell'alleanza, fa nascere il timore che in quell'alleanza ci siano clausole non note a Vienna e forse men che vantaggiose per l'Austria.

Si crede che queste conseguenze si realizzerebbero il giorno in cui la questione bulgara si risolvesse secondo il concetto direttivo del principe di Bismarck. La Russia tornerebbe ad essere in Bulgaria quello che era prima del moto di Filippopoli, salvo a procedere avanti nella russificazione del principato; l'Austria avrebbe dei compensi non difficili (?) a trovarsi in quelle porporzioni delle « provincie occupate » che nell'anno 1877 rimasero nelle mani della Turchia, e l'Italia, non trovandosi più nell'isolamento del tempo del Congresso, avrebbe quello che forse avrebbe potuto ottenere allora con una politica più accorta.

Queste osservazioni e queste induzioni le ho da ottima fonte, ma s'intende che non ve le comunico che con riserva.

Tasse, imposte e gabelle

Nello scorso mese di marzo le riscossioni per le tasse sugli affari, ascesero a lire 15,255,221.47; e quelle dei cespiti dell'Amministrazione delle gabelle a lire 51,649,119.55 Non possiamo ancora annunziare le riscossioni delle imposte dirette, non essendo ancora raccolti tutti i dati; e d'altra parte gli incassi del mese di marzo, per queste imposte, riguardano soltanto le somme percette mediante ritenuta sui pagamenti, essendo noto, che le tasse dirette inscritte nei ruoli si riscuotono bimestralmente.

Nel mese di marzo 1887 eransi riscosse per tasse sugli affari l. 15 milioni 889,609.55 onde risulta pel marzo 1888 una diminuzione di lire 634,888.08. — Però tenuto conto del minor prodotto delle tasse di registro per l. 1,153,070.16 a motivo di alcune partite d'eccezionale entità riscosse nel marzo 1887, nell'insieme delle altre tasse si ha un aumento di l. 518,682,08. L'entrata complessiva poi da luglio 1887 a tutto marzo 1888 in lire 153.353.226,52 supera di lire 12.507.181,01 quella del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Così pure per le gabelle nel marzo 1888 a fronte del marzo 1887 si ebbe una diminuzione di lire 3,270,762,64, cioè produssero meno le dogane per lire 5.415.834,80, e i tabacchi per lire 465.283,91, e gli altri diritti diedero in più complessivamente lire 2.610,356,07. E' noto però che la diminuzione delle dogane è la conseguenza delle ingenti importazioni avvenute nei primi mesi dell'esercizio finanziario, per cui non ostante la detta diminuzione si ha da luglio 1887 a tutto marzo 1888 un maggior incasso sull'esercizio precedente di lire 41.902.206,60. Gli altri cespiti gabellari pel periodo complessivo degli scorsi 9 mesi, ad eccezione della diminuzione nei tabacchi di L. 2.300.812 e cent. 86, e nel lotto di lire 363.367,86, presentano notevoli aumenti, cioè le tasse di fabbricazione lire 1.073.752,14, i diritti marittimi lire 225,567,16, il dazio di consumo lire 498.152,15, i sali lire 348,089,95.

L'ITALIA IN AFRICA

Sebbene d'interesse retrospettivo, riproduciamo parte di un interessante corrispondenza da Massaua del 30 p. p. al *Caffè* di Milano.

La fuga degli indigeni — La missione svedese — Due donne sfracellate — Gli informatori — Abissini-*Ketir*.

Sette giorni or sono si disperava di vedere il nemico, ed io vi scrissi dello sconforto che ci aveva preso, oggi invece sappiamo che il nemico è vicino, che può attaccare da un momento all'altro, ed è rinato l'entusiasmo nelle truppe, e si dimentica il caldo, e si dimenticano tutti i disagi del campo.

Tre giorni prima che gli abissini attaccassero Saati l'anno scorso, tutti gli abitanti dei dintorni si erano ritirati a Massaua sotto la protezione delle nostre artiglierie.

Questa immigrazione è prova più evidente dell'approssimarsi del nemico, ed è pur anco la prova che vi sono rapporti continuati e diretti fra gli indigeni e gli abissini.

Dal novembre scorso fino ad oggi abbiamo avuto una mezza dozzina di allarmi, con grande sciupio di razzi, ed anche con spari d'artiglierie, eppure degli abitanti di Otumlo, Monkullo ed Emberemi, nessuno si mosse.

Da cinque giorni invece noi assistiamo all'immigrazione di tutti gli abitanti dei paesi a noi sottomessi.

E' uno spettacolo originale e pittoresco quello che presenta la diga con que' cammelli carichi di *angareb*, stuoie, ghirbe, otri e d'ogni genere di rozzi utensili, con que' boricchi su quali cavalcano donne arabe col viso coperto interamente da un fazzoletto, con quelle lunghe file di donne, vecchi e bambini semi ignudi, che spingono avanti a loro piccolo mandrie di capretti... pare la fuga degli ebrei dall'Egitto.

Anche la missione svedese si è ritirata. Tutti quelli atti a portare le armi si sono rifugiati nel forte principe Vittorio Emanuele, le donne invece furono ospitate nella scuola italiana di Massaua e furono perciò sospese le lezioni.

Nel forte era una vista curiosissima, quella di tutti quei tipi biondi, parte lunghi, stecchiti, parte piccoli e tondeggianti, colle lunghe barbe. Essi avevano fucili d'ogni genere, da quello a pietra al fucile a rivoltella, attorno ai fianchi portavano grandi cartucciere, e cercavano darsi un'aria guerriera, ma pareano gli Ajaci della *Belle Helene*.

Quelli fra gli abitanti di Monkullo che non avevano fatto a tempo a provvedersi dei mezzi di trasporto per portare le loro masserizie a Massaua, ogni sera si ritiravano presso il forte e si mettevano sotto la protezione dei cannoni.

Ieri l'altro successe una grave disgrazia in conseguenza dell'andirivieni sulle rotaie della linea ferroviaria che divide il villaggio di Monkullo e il forte omonimo.

Due donne furono investite dal treno e l'una ne ebbe le gambe mozze, e moriva poco dopo, l'altra fu trascinata per molti metri e ridotta una massa informe.

Anche gl'informatori del Comando giunsero lunedì trafelanti annunziando l'avanzarsi del nemico.

Essi prendevano, facendo coppa delle mani, della sabbia, e dicendo: *Abissini Ketir, Ketir*, (molti) la lasciavano cadere a terra: intendendo con questa mimica indicare che erano innumerevoli come le arene del deserto.

E devono realmente essere moltissimi, poichè a quanto pare, abbiamo contro di noi tutte le forze vive dell'Abissinia.

Barattieri ad Assab — Il rimpatrio — Cosa fa il Negus — Salassiè ammalato — Le voci che corrono.

Massaua 11. Il colonnello Barattieri parte stamane sul piroscafo *Palestina* diretto ad Assab, autorizzato da San Marzano di visitare la colonia.

Il colonnello Barattieri toccherà Aden.

Massaua 11. Il rimpatrio delle truppe procederà a scaglioni, e ad intervalli, quindi durerà qualche tempo.

Il Negus raduna le truppe che erano a Dembesan e Vokitba e parte di quelle dell'Asmara a Darocaidus al sud ovest dell'Asmara.

Area Salassiè trovasi ammalato ad Aznefas.

Corre voce che le truppe proseguiranno da Darocaidus pel campo di Maiferrars presso Adua ove il Negus fermerebbesi sino dopo Pasqua, che secondo il rito abissino cade alla fine d'aprile.

I bagagli del Negus e dei capi già si spedirono ad Adua.

Le notizie della « Tribuna »

Roma 11. Il corrispondente da Massaua della *Tribuna* telegrafa:

Si assicura che Area Salassiè, il figlio del Negus, ha sconfitto i dervisci tagliando loro la ritirata sul Galabat.

Il rimpatrio comincierebbe venerdì. S'imbarcheranno prima degli altri gli alpini e il battaglione Boretti.

Il *Bausan* precederà nel ritorno le navi di trasporto.

Quanto si è speso.

L'*Italie* calcola si sono spesi finora in Africa una cinquantina di milioni, invece di venti accordati al governo.

L'*Italie* dice che il Parlamento accorderà un altro *bill* d'indennità, ma farà sapere al governo che nulla più deve farsi all'insaputa della Rappresentanza nazionale.

Come avverrà il rimpatrio delle truppe — Quelli che rimarranno in Africa.

Pel rimpatrio delle truppe si danno per sicure le seguenti disposizioni: Un primo scaglione giungerebbe coi piroscafi *Archimede*, *San Gottardo*, *Bosforo*; un secondo coi piroscafi *Gottardo*, *Indipendente*, *Polcevera*; un terzo col *Roma*, *Minghetti*, *Florio*; un quarto colla *Scrivia* e altri due piroscafi da destinarsi.

Per ciascuna nave sono disposti i seguenti locali: nell'*Archimede*, cuccette per 810 uomini, 32 ufficiali, 120 quadrupedi; sul *San Gottardo*: 550 uomini, 20 ufficiali, 100 quadrupedi: sul *Bosforo*: 650 uomini, 25 ufficiali. 110 quadrupedi; sul *Polcevera*: 650 uomini, 22 ufficiali, 110 quadrupedi; sul *Gottardo*: 760 uomini, 30 ufficiali, 115 quadrupedi; sull'*Indipendente*: 850 uomini, 30 ufficiali, 140 quadrupedi; sul *Roma*: 660 uomini, 25 ufficiali, 120 quadrupedi; sul *Minghetti*: 810 uomini, 32 ufficiali, 125 quadrupedi; sul *Florio*: 790 uomini, 35 ufficiali, 125 quadrupedi; sullo *Scrivia*: 430 uomini, 16 ufficiali, 100 quadrupedi.

Le truppe che rimarrebbero in Africa sono quelle formate dal corpo volontario, rinforzato. In tutto circa 7000 uomini di fanteria. Oltre gl'irregolari, poi, vi sarebbe un piccolo riparto del genio e dell'artiglieria.

IL BOULANGISMO

Parigi 10. La pubblicazione dei dispacci privati scambiati fra Boulanger, da Clermont, e il suo amico Dillon, da Parigi, pubblicazione fatta dal giornale il *Matin*, ha prodotto grande sensazione.

Il deputato Laguerre ha telegrafato a Boulanger consigliandogli di rispondere con estrema violenza ai miserabili falsificatori di dispacci privati, fra i quali accusa in prima linea l'ex-ministro Flourens.

Il ministero ha decretato su questo incidente un'inchiesta.

La maggioranza della stampa biasima vivamente la violazione del segreto telegrafico, attribuendone la colpa al passato ministero Tirard. Tuttavia i telegrammi pubblicati dal *Matin* dimostrando gli intrighi di Boulanger col bonapartisti, gli alienano gli animi dei veri repubblicani. Il *Radical*, il *Rappel* e la *Justice* contengono in proposito articoli severissimi.

Boulanger entrerà alla Camera come deputato del Nord e proporrà la revisione della Costituzione. Siccome questa verrà respinta, si crede che l'agitazione boulangista imporrà lo scioglimento della Camera. Il presidente Carnot non lo desidera e però cerca di indurre i moderati e gli opportunisti ad appoggiare il gabinetto.

Floquet ha fiducia di sostenersi, imponendosi a tutti i repubblicani il dovere di unirsi allo scopo di sventare il boulangismo.

Polizia dei costumi

Oggi si pubblica in tutto il Regno il decreto che abolisce la polizia dei costumi.

IL CARDINALE MASSAIA

Le notizie sulla salute del cardinale Massaia sono alquanto migliori; pare che anche l'intelligenza gli si sia risvegliata. Dicesi anzi che sia fuori di pericolo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 11.

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Torraca svolge la sua interrogazione sui fatti dolorosi avvenuti a Beralda (Basilicata). Chiede se la forza pubblica abbia fatto il possibile per prevenire i disordini e se siasi contenuta nei limiti delle leggi. Raccomanda le famiglie dei morti e feriti.

Crispi dice che il Comune di Beralda è uno dei meglio amministrati. Narra i fatti avvenuti per l'imposizione della tassa sul focatico. Cinquecento contadini accorsero minacciosi verso la casa del sindaco. Tre carabinieri tentarono di calmarli, e non riuscendo, si unirono a 5 guardie di finanza, ma vennero accolti da sassate e revolverate. Allora anch'essi furono costretti di usare la forza, per difendersi. Ora l'autorità giudiziaria investiga, e chi è responsabile dei fatti verrà punito. Dichiara che provvederà alle famiglie dei morti e feriti.

Comincia la discussione sul bilancio dell'interno.

Toscanelli si dichiara avverso alla politica del governo. E' una politica non ben applicata, onde ne deriva mancanza di vitalità nella Camera e nei partiti. Lamenta il dazio sui grani. Deplora che sia stato negato al Senato di modificare le leggi sull'imposta. Ricorda le idee espresse da Crispi sulla stampa, sulla libertà telegrafica, le amministrazioni comunali, la sicurezza pubblica, l'emigrazione, e dice che sono contrarie a un indirizzo politico liberale. Sostiene che al Ministero dell'interno non c'è mai stato tanto disordine. Conchiude dicendo che l'attuale gabinetto ci condurrà al discredito delle istituzioni e del regime parlamentare.

Maffi dice che il sistema di Crispi non è tale da raggiungere il benessere delle classi lavoratrici.

Critica il progetto sull'emigrazione e quello sulla pubblica sicurezza. Deplora le spese per la spedizione d'Africa e l'insufficienza degli appoggi alle società cooperative. Conclude chiedendo quali sieno gl'intendimenti del ministro riguardo la questione sociale e con quali mezzi intenda impedire e prevenire che essa abbia una soluzione violenta.

Prinetti rammenta lo splendido programma di Crispi circa il riordinamento dell'amministrazione centrale.

Approva i nuovi organici, teme però che con essi non sparirà la piaga degli impiegati comandati.

Augura che questi ultimi ritornino presto ai loro uffici. Continua facendo diverse osservazioni sui progetti presentati dal Crispi.

Conchiude deplorando l'anormalità della situazione presente della Camera, essa è tale che non assicura uno svolgimento fecondo del regime parlamentare. Crispi potrebbe ricondurla sulla via normale scegliendo decisamente i suoi amici per formare così due soli partiti di governo.

Risulta approvato a scrutinio segreto il progetto del conto consuntivo per l'esercizio 1886-87.

Levasi la seduta alle ore 6.35.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 12 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	743.7	742.8	743.5	741.6
Umidità relativa	83	55	73	67
Stato del cielo	coper.	misto	sereno	coper.
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	E	SW	E	NE
Vento (vel. k.	4	6	0	2
Term. cent.	6.1	11.4	6.9	6.9

Temperatura { massima 13.9 / minima 3.5

Temperatura minima all'aperto 1.7

Minima esterna nella notte —0.4

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 11 aprile.

In Europa pressione elevata, 773 intorno alla Corogna, depresso 755 sull'Adriatico settentrionale, Madrid 771, Parigi 765, Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto diminuito, al sud e centro stazionario o poco aumentato, a nord pioggia, a nord e centro qualche temporale, nevicate ai monti intorno a ponente, venti generalmente forti a nord e centro, temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo nuvoloso, venti intorno a ponente generalmente freschi.

Barometro 762 Cagliari, Malta 757 Zurigo, Torino, Foggia, Nizza, Roma, depresso 755 sul golfo Venezia, mare agitato lungo la costa Tirrenica.

Probabilità: Venti freschi intorno a ponente giranti al quarto quadrante, cielo vario con qualche temporale specialmente sul versante Adriatico.

Il tempo tende a migliorare.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Concorso accademico. L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso, stabilito dalla *fondazione Formenton*, per un premio di lire 3300 da conferire entro i primi sei mesi del 1892 all'Italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema: « Quali mutamenti sieno avvenuti o si presume che debbano avvenire ulteriormente nel commercio di importazione, esportazione e transito del Regno d'Italia in conseguenza non pure del Canale di Suez, ma delle comunicazioni internazionali ed interne che si sono in Italia compiute negli ultimi venticinque anni. »

Alla trattazione del tema devono andar unite tutte le necessarie notizie di fatto, raccolte con esattezza, nitidamente esposte e ordinate, discusse con sana critica.

Una Commissione di tre autorevoli e competenti persone, non Vicentine, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al Concorso per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1892 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Il concorso si chiuderà alla fine di dicembre 1891.

Tiro a segno nazionale. La Presidenza della Società di Tiro a segno nazionale di Udine porta a conoscenza dei soci ed interessati, che, trovandosi impossibilitata per le condizioni della Società ad eseguire in tempo le lezioni di Tiro affinchè i militari di 3ª categ. della classe 1867 del Comune di Udine chiamati alle armi per il giorno 6 maggio prossimo, possano approfittare dell'esenzione stabilita per coloro che abbiano eseguito un corso completo di Tiro, ha preso gli opportuni accordi colla Presidenza della Società di Cividale, la quale ha gentilmente aderito a che i soci della Società di Udine possano compiere ivi il corso prescritto.

Di conseguenza gli interessati potranno rivolgere le loro domande alla Presidenza della Società di Cividale.

Le lezioni incomincieranno il giorno 15 corrente alle ore 8 ant. al poligono della Società in Cividale.

Le iscrizioni si riceveranno anche il giorno suddetto al poligono di tiro, ed i militari dovranno presentarsi col prescritto certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

Udine, 9 aprile 1888.

Società mandamentale di tiro a segno nazionale di Cividale. Per ordine di S. M. il Re, il Comando del Distretto Militare di Udine, con manifesto del 25 marzo p. p. chiama alle armi per istruzione i militari di IIIª categoria nati nell'anno 1867, i quali dovranno presentarsi:

a) quelli appartenenti al Comune di Udine nel giorno 6 maggio p. v.

b) quelli appartenenti ai Mandamenti di Cividale, Ampezzo, Gemona, Moggio, S. Pietro al Natisone e Tarcento nel giorno 4 giugno p. v.

Saranno dispensati dal rispondere a detta chiamata, tutti coloro che avranno frequentato il Tiro a Segno Nazionale, eseguendo puramente per un periodo le lezioni di Tiro stabilite dal Regolamento. Per ottenere questa esenzione i militari interessati dovranno far pervenire al Distretto Militare di Udine, per mezzo del Sindaco del Comune in cui risiedono, il loro libretto di Tiro almeno cinque giorni prima di quello rispettivamente stabilito per la chiamata.

Affinchè detti militari possano godere di tale vantaggio, questa Presidenza ha stabilito di fare un periodo speciale di esercitazioni.

Tale periodo avrà principio il giorno di domenica 15 aprile corr. alle ore 8 ant., al Poligono di questa Società.

Viene fatto caldo appello a detti militari affinchè si inscrivano tosto e numerosi a questa Società per essere in tempo a fruire dell'esenzione alla chiamata.

Le iscrizioni si riceveranno anche il giorno 15 suddetto al poligono di tiro, ed i militari dovranno presentarsi col prescritto certificato di buona condotta rilasciato dal rispettivo Sindaco.

Cividale 8 aprile 1888.

Il Presidente, L. Carbonaro.

Il Segretario, *V. Cibau.*

Fulmine. Da S. Maria la longa, in data 11 corr., ci scrivono:

Verso le 6 e mezza pom. di ieri, mentre la pioggia cadeva a catinelle, si scaricò un fulmine sul campanile della chiesa parrocchiale apportando danni non lievi.

Dopo aver prodotti dei guasti e fenditure nella parte superiore, demolì una colonna intermedia, trovantesi sul piano delle campane, ed un buon tratto di muro nel punto sottostante alla medesima. Scesò quindi nella sagrestia, ove fortunatamente non c'era nessuno, atterrò pure buon tratto di muro e, prima di internarsi nel terreno, danneggiò un cassettone incendiando delle *palme*, in quello esistenti, e che furono spente prima che comunicassero il fuoco ad altri oggetti.

Quasi tutti i vetri dei finestroni della chiesa andarono in frantumi e fu proprio fortuna che il fulmine non sia passato, dalla sagrestia, nella navata della chiesa stessa, ove circa un centinaio di persone assistevano alla funzione del *S. Rosario*.

L'insolito rumore del tuono, insieme alla caduta dei frantumi di vetro ed all'improvvisa luce abbagliante che invase la chiesa, produsse un tale spavento nei presenti, che si misero a fuggire a precipizio verso le porte d'uscita.

Nella ressa, si avrebbe avuto certamente a deplorare qualche disgrazia se, il cappellano funzionante sac. *Eugenio Blanchini*, non avesse tosto, e con una prontezza di spirito veramente encomiabile, raccomandata la calma, ottenendo così che tutti si rimettessero a posto e che continuasse la funzione.

Questo atto del sac. *Blanchini* merita per vero una pubblica lode.

Noto che il campanile era sprovveduto di parafulmine.

Ad evitare pericoli, dopo il triste accidente, fu sospeso il suono delle campane ed oggi stesso venne ordinata una ispezione al campanile da un Ingegnere per i relativi provvedimenti.

Ypsilon.

Tutti costruiscono tramvie a vapore. Bologna, dopo altre, ora ne vuole costruire una da quella città a Malalbergo ed un'altra a Pieve di Cento. Ed in Friuli che si fa? Quando andremo noi col vapore costeggiando tutta la nostra amena zona delle colline fino a San Daniele, dove potrà incontrarsi colla ferrovia che verrà da Spilimbergo? Se questa tramvia, che tocca le amene nostre colline con dei grossi paesi dappresso non dovesse rendere bene, non sapremmo quale altra potesse riuscire rimunerativa agli imprenditori.

Diciamo il vero che se esistesse anche noi saremmo tra i frequentatori di questa tramvia, se non altro per aggirarci talora tra quelle amene colline.

Pubblicazioni. Delle opere che abbiamo già annunciate come promesse per il corrente anno dall'editore Ulrico Hoepli, di Milano, sono ora uscite le seguenti:

Del *Corso di diritto commerciale* del Vidari venne fuori il 1.° volume della 3.ª edizione, interamente rifatta dall'autore; tratta dei commercianti in generale, di alcune persone collettive in particolare, fuori le società di commercio e, infine, delle società commerciali. (L. 12). Auguriamo che anche a questa edizione non manchi l'esito fortunato delle precedenti.

Il figlio del chiaro prof. Cossa — dott. Emilio — ha scritto *Concetto e forme dell'impresa industriale*: è un saggio di studi economici che traccia il carattere delle varie associazioni anche nel campo cooperativo. (L. 2).

Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum è il titolo di una importante collezione dei testi latini dei Padri della Chiesa. La prima serie sarà completa in 15 volumi: il 1.° della 2.ª serie, già uscito, contiene la prima parte dei *Poetae christiani minores*. (L. 20).

Prose e Poesie scelte di Carlo Tenca, edizione postuma, trascelta e ordinata dal senatore Massarani — opera di peculiare interesse per gli studii letterari, la quale s'accompagna egregiamente col precedente lavoro, pure del Massarani (L. 10). *Carlo Tenca e il pensiero civile del suo tempo*, pubblicato l'anno scorso dallo stesso editore Hoepli, e accolto con molto favore dagli studiosi (L. 5).

Si è pure iniziata la collezione delle Commedie scelte del Molière, con *Les précieuses ridicules*, un volumetto elegante con note storiche e filologiche del prof. Dupin, di cui ci siamo già intrattenuti. (L. 1).

Dei notissimi Manuali Hoepli sono uscite per la serie pratica: *Animali da cortile*, del Bonizzi, professore al R. Liceo di Modena. (L. 2), per la serie scientifica: la *Geometria analitica* dell'Aschieri, (L. 1.50), e la 2.ª edizione dell'*Algebra* del Pincherle e dell'*Antropologia* del Canestrini, che l'ha notevolmente accresciuta. (L. 1.50).

« La stagione agricola illustrata » che esce a Milano, ha pubblicato il suo fascicolo di primavera con molti opportuni articoletti e con molte figure di animali, granaglie, foraggi, ortaglie, fiori, ed altro, compresi i pupazzetti di moda, le caricature. C'è insomma qualcosa per tutti. Chi non lo crede si abboni al *Villaggio* ed avrà la *Stagione* in dono e vedrà.

Le solite ragazzate. Ieri sera, alle 6 1\|2, in piazza Vittorio Emanuele e sulla riva del Castello, una turba di monelli piccoli e grandi correvano all'impazzata dietro un buontempone qualunque, cui persone imprudenti avevano ubbriacato con del vino frammisto a dello spirito.

Ci volle l'intervento di due guardie di questura per far cessare un simile sconcio.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 6 1\|2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Scherzo » — Schild
2. Sinfonia « Le vispe Comari di Windsor » — Nicolai
3. Valtzer « Le Cacciatrici » — Arnhold
4. Duetto « I Pescatori di Perle » — Bizet
5. Quartetto finale « Rigoletto » — Verdi
6. Polka « Evviva » — Fahrbach

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 88, contiene:

810. Il 4 maggio p. v. ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il tribunale di Pordenone seguirà in seguito ad aumento del sesto ed in un solo lotto sul dato di lire 36283.35, in odio agli eredi del fu G. B. Zaro di Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Polcenigo.

812. Il 18 maggio p. v. ore 10 ant., in udienza pubblica avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà in n. 4 lotti in seguito all'aumento del sesto, sul dato di lire 1166.70 pel I°, 4231.50 pel II°, 2928.35 pel III° e 2625.— pel IV° in odio dei signori Würts Maria ved. Zaro ed altri, l'incanto e vendita di stabili in Comune censuario di Vigonovo.

813. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in Comune ammin. di Pasiano, censuario di Cecchini, per il prezzo di lire 700 il I lotto; per il prezzo di lire 273 il II lotto; per il prezzo di lire 231 il III lotto. E' ammesso l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 21 corr.

814. Con prefettizio decreto venne autorizzata l'occupazione di terreni necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro in Comune censuario di S. Giorgio di Nogaro, mappa di Chiarisacco. — Trascorsi 30 giorno dal 9 corr., senza che siano avanzate eccezioni, l'occupazione sarà resa definitiva.

Il numero 89 contiene:

815. Giacomo Tonegutti di Cimolais nella sua veste di tutore dei minori Giuseppe, Catterina, Maria e Carlo Tonegutti fu Pietro pure di Cimolais, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal padre dei minori stessi Pietro di Giacomo Tonegutti decesso senza testamento nel 2 febbraio anno corrente.

Ieri, alle ore 11 ant., dopo affannosa e lunga malattia, munita dai conforti religiosi, restituiva l'anima a Dio

Angela Concina ved. Corner
d'anni 73.

La figlia Angelina, il genero Giuseppe Manzini ed i Nipoti ne danno alle famiglie e persone amiche il triste annunzio.

Udine, 12 aprile 1888.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa di San Giorgio, partendo dalla casa in Via Cussignacco num. 2.

Il ghiaccio artificiale

Da poco tempo è sorta in parecchie città d'Europa una nuova industria: quella della fabbrica del ghiaccio artificiale.

Una di tali fabbriche venne eretta ultimamente a Trieste dal cav. Enrico Ritter de Zahony, appartenente alla nota famiglia omonima di Gorizia.

Siccome una simile industria venne attivata in più piccole proporzioni anche a Udine, stimiamo opportuno di riportare la descrizione della fabbrica suddetta, fatta dal confratello triestino, l'*Indipendente*:

La fabbrica di ghiaccio artificiale a Trieste venne eretta su quel di Barcola in via Miramar, 690.

Il ghiaccio prodotto da quel pandemonio di macchine, di fuoco, di condensatori, di mezzi meccanici e chimici, riesce netto e trasparente così da sembrar cristallo — è l'acqua d'Aurisina pura e filtrata che si congela in pani quadriformi da 25 kil. l'uno, non quella stagnante frammischiata talvolta a sostanze impure ed organiche del ghiaccio comune usitato fin qui. Più igienico perciò; chè la sicurezza d'avere un ghiaccio costituito da quella stessa acqua che si beve nell'uso comune, offre la maggiore delle garanzie.

Ed ora procureremo di dare ai nostri lettori una breve idea delle macchine e del modo con cui il ghiaccio viene prodotto.

Sopra un fondo vastissimo, di proprietà dello stesso sig. de Ritter-Zahony, s'erge l'importante fabbrica.

A sinistra dell'ingresso trovasi la casa d'abitazione del primo macchinista, rimpetto ad essa s'erge il camino alto 36 metri e lì da presso è situato l'edifizio delle caldaie, sistema Ten-Brink.

Attigua a questo edifizio si presenta la sala delle macchine, nella quale trovasi:

I. Un «Receiver-Compound» e macchina a vapore della forza di 100 cavalli.

II. Una macchina pel ghiaccio sistema «Linde» con due compressori.

III. Un condensatore.

IV. Una pompa aspirante e premente per l'acqua di mare.

Un'ala del fabbricato forma il locale destinato pel generatore; in questo riparto si confeziona il ghiaccio.

Il generatore è costituito da un grandioso bacino di ferro che poggia sopra solide fondamenta, e contiene una soluzione concentrata di sale.

Al fondo del medesimo si trova un sistema di tubi che stanno in congiunzione colla macchina del ghiaccio. Una grua movibile su rotaie, collocate in alto lungo le pareti del locale, serve per immergere e levare le forme dal bacino

Tutte le macchine provengono dalla fabbrica macchine fratelli Sulzer di Winterthur, la quale gode rinomanza europea.

La confezione del ghiaccio procede nel seguente modo: la macchina pel ghiaccio, ovverosia il congegno per la produzione del freddo viene trasmesso mediante la macchina a vapore.

La predetta macchina pel ghiaccio contiene del gas ammoniacale e sta in congiunzione coi tubi del generatore. Il gas ammoniaco viene aspirato dai tubi del generatore, dopochè, mediante compressione, esso si converte in liquido.

In vista di questa compressione ed assorbimento succede una tale veemente evaporazione del liquido ammoniacale, che la temperatura, nel sistema dei tubi, discende molto al di sotto di zero gradi, e mediante il congegno dei rubinetti il processo della evaporazione resta costante.

Il freddo così prodotto nei tubi si comunica colla soluzione di sale che si trova nel bacino (acqua non saturata di sale si convertirebbe all'istante in ghiaccio) riducendo così la temperatura della soluzione (bagno) da 5 a 15° C. sotto lo zero.

Delle forme di lamerino zincato, di corrispondente grandezza, vengono riempite di acqua d'Aurisina filtrata e poi immerse nella soluzione fredda. Nella stessa guisa in cui l'acqua si congela all'aria aperta, in forza della temperatura abbassata, così l'acqua d'Aurisina nelle predette forme si converte in ghiaccio.

Che il processo della congelazione nelle forme sia eguale a quello che succede all'aria aperta col ghiaccio naturale è comprovato dalla circostanza che quantunque la macchina agisca con tutta la sua forza, passano 36 ore prima che l'acqua nelle forme si trasformi in ghiaccio.

Nell'anno 1867, E. Carrè espose per la prima volta all'esposizione di Parigi una macchina pel ghiaccio, la quale ebbe in allora, per la prima volta, pratica applicazione.

Da quell'epoca furono patentati diversi sistemi di macchine per la produzione di temperatura bassa. Le prime macchine pel ghiaccio lo produssero in lastre più o meno grosse.

La produzione del ghieccio in pani è una conquista dell'epoca recente.

La produzione di ghiaccio cristallino è pure una invenzione recentissima.

La parte bianco-lattosa del ghiaccio proviene dai piccoli globuli d'aria imprigionati nel medesimo; per evitare la formazione di questi le fabbriche di ghiaccio applicano appositi congegni per cui il ghiaccio riesce perfettamente cristallino.

Non possiamo chiudere questa esposizione, senza rivolgere una parola di massima lode all'intraprendenza del sig. cav. de Ritter, il quale non misurò fatica, non risparmiò spese per raggiungere lo scopo prefissosi; oggi quelle cure, quell'operosità sono compensate: oggi quella fabbrica dà pane ad una ventina di famiglie di operai triestini; oggi si possono produrre circa 300 quintali di ghiaccio in 24 ore, ed il bel risultato è ottenuto, chè quest'industria fiorisce ed il suo prodotto entra già nel dominio dell'uso domestico e della pratica — oggi lo Spedale di Trieste, ed altri istituti e famiglie e macellerie si valgono di questo ghiaccio così puro, così sano e, diciamolo pure.... così bello e pulito.

FATTI VARII

Storia del pianoforte. — Il pianoforte, strumento a tastiera esterna coi toni d'avorio e i semi-toni d'ebano, i quali tutti fanno muovere martelli di legno ricoperti di pelle che battono e fanno oscillare e risuonare corde metalliche, fu inventato nel 1778 da Bartolomeo Cristofari di Padova. — L'invenzione venne tosto diffusa in Germania da Schroeter e Silbermann; in Francia da Marius.

Venne poi perfezionato da Tomkinson, Systermans, Petrold, Pape, Pleyel, Erard, Roller, Herz, ecc. I primi pianoforti furono a tavolino, poi si fecero a coda, poi a mezza coda e verticali. Da ultimo si applicò, massime ai verticali, il sistema delle corde incrociate che dà loro una grande sonorità.

Apprezzatissimi furono al principio del secolo i pianoforti a coda di Vienna; generalmente erano muniti di ciò che chiamavasi la banda, ossia di pedale che produceva il suono de' piatti, della gran cassa e dei triangoli. Oggi sono in grande voga i pianoforti tedeschi ed anche americani, ma la palma rimane pur sempre ai Pleyel e, sovratutto, agli Erard.

Il clavicembalo differiva dal pianoforte a tavolo, in quanto la tastiera faceva muovere un salterello armato di punte di penna di corvo, che stropicciavano le corde. Il clavicembalo non era noto prima del secolo XV. — Castel inventò in Francia un clavicembalo a colori, nel quali il *do* rispondeva all'azzurro; il *do diesis* al celeste; il *re* al verde giallo; il *re diesis* al verde oliva; il *mi* al giallo; il *fa* al rosa; il *fa diesis* all'arancione; il *sol* al rosso; il *sol diesis* all'amaranto; il *la* al viola pallido; il *la diesis* al viola carico; il *si* all'azzurro cupo. L'ottava susseguente ricominciava coi medesimi colori, ma a tinte più cariche. — L'abate Poncel inventò il *mi* dolce, il *fa* amaro, il *sol* agrodolce, il *la* aspro, il *si* piccante. La spinetta pure faceva risuonare le corde a mezzo di punte di penna di corvo o d'oca.

TELEGRAMMI

Il successo di Boulanger giudicato in Germania

Berlino 11. Qui si considera seriamente il successo ottenuto dal Boulanger, prevedendo la probabilità di un totale cambiamento nel sistema di governo in Francia.

In Germania sotto l'influenza della crisi Bismarck, si occupano nuovamente delle questioni estere, e specialmente dei rapporti franco-germanici.

I giornali ufficiosi dipingono a bella pasta la scena a tinte di fuoco.

Così la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ritiene che la predisposizione delle masse popolari in Francia è tanto pronunciata che basta una minima spinta di agitazione a fin che le scintille divampino in un incendio.

L'arrivo imminente del conte Münster, ambasciatore di Germania a Parigi, starebbe in correlazione con l'evidente progresso del boulangismo.

Una riunione a Marsiglia

Marsiglia 11. Ebbe luogo una riunione pubblica di oltre mille persone per esaminare la questione dell'impiego degli operai stranieri nei cantieri comunali e dipartimentali.

Vi fu lunga discussione a cui presero parte parecchi consiglieri municipali.

Si approvò un ordine del giorno chiedente che il numero degli operai stranieri impiegati in questi cantieri non oltrepassi il 5 0\|0 e che gli operai stranieri debbano fornire documenti stabilenti la loro moralità e che tali documenti sieno vistati dal console francese del loro paese.

L'amnistia di Federico

Strasburgo 11. Il rescritto d'amnistia dell'imperatore con l'annessavi disposizione ministeriale venne pubblicato iersera.

Questo rescritto corrisponde pienamente all'analogo decreto per la Prussia, inoltre condona le pene per crimini contro le disposizioni delle leggi francesi su la stampa ancora in vigore.

Nel rescritto di amnistia sono comprese le azioni punibili commesse con grida sediziose.

Il ritiro di Bismarck — Le due Vittorie

Berlino 11. La *Kreuzzeitung* dichiara che l'idea di inviare un indirizzo di fiducia al cancelliere dell'impero è inopportuna.

Se il principe di Bismarck si ritira o rimane al suo ufficio, egli in ogni modo ne risponderà soltanto di fronte alla sua coscienza.

Non riuscendo a persuaderlo l'imperatore, nemmeno un indirizzo varrebbe ad indurlo a restare.

Ottone di Bismarck non ha bisogno di pubbliche manifestazioni.

Berlino 11. L'imperatrice Vittoria ebbe iersera una conferenza di due ore con Bismarck nel palazzo a Berlino.

Secondo la *National Zeitung* il granduca di Baden sarebbesi principalmente occupato della soluzione delle difficoltà della situazione.

La regina Vittoria d'Inghilterra giungerà a Berlino sabato prossimo.

Si stanno allestendo gli appartamenti a lei destinati.

Si dice che questa concederà al principe di Battenberg il titolo di duca e un alto comando nell'esercito inglese,

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 aprile

R. I. 1 gennaio	97.20	Londra 3 m. a v.	25.50
» 1 luglio	95.03	Francese a vista	101.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —|—
Bancanote Austriache	da 201.|75 a 202.|25
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 11 aprile

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 47 1|2	Banca T.	—.—
Francese	101.35 |—	Credito I. M.	988.50
Az. M.	790.25	Rendita Ital.	97.15 |—

LONDRA 10 aprile

Inglese	101 1|2	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1|4	Turco	—.—

BERLINO 11 aprile

Berlino	136.10	Lombarde	—.—
Austriache	85.20	Italiane	95.10

Particolari

VIENNA 12 aprile

Rendita Austriaca (carta) 78.60
Idem (arg.) 81.—
Idem (oro) 111.20
Londra 12.60 Nap. 10.— —\|

MILANO 12 aprile

Rendita Italiana 97.37 — Serali 97.32 \|—

PARIGI 12 aprile

Chiusura Rendita Italiana 95.10
Marchi l'uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 o.	10.29 d.
	pom.	12.50 o.	5.11 o.	8.30 d.
Cormons	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11.— m.
	pom.	3.50 o.	6.35 o.	—.—
Pontebba	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	pom.	4.20 o.	—.—	—.—
Cividale	ant.	7.47 m.	10.20 m.	—.—
	pom.	1.30 m.	4.— m.	8.30 m.

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 m.	7.36 d.	9.54 o.
	pom.	3.35 o.	6.19 d.	8.05 o.
Cormons	ant.	1.11 m.	10.— o.	—.—
	pom.	12.30 o.	4.27 m.	8.08 m.
Pontebba	ant.	9.10 o.	—.—	—.—
	pom.	4.56 o.	7.35 o.	8.29 d.
Cividale	ant.	8.32 m.	9.47 m.	—.—
	pom.	12.37 m.	3.32 m.	8.17 m.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e morroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Oljo Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

La polvere di riso soprafina

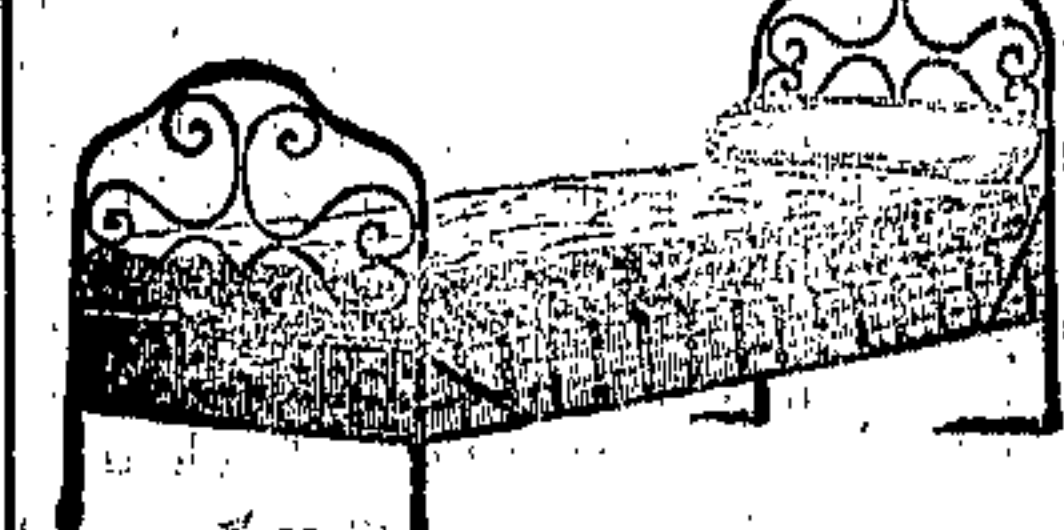
che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico.

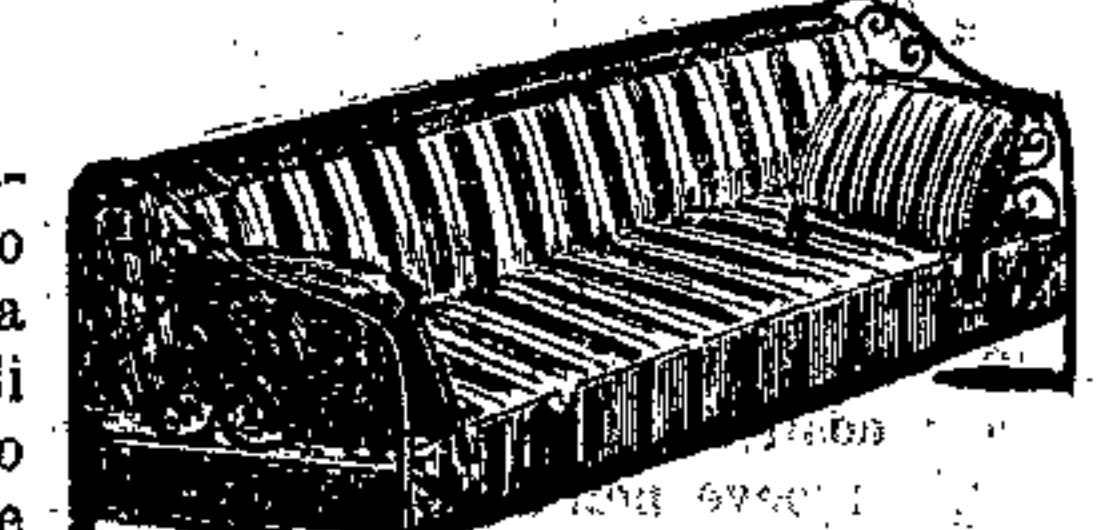
Letto di Privilegio

R. Mangoni.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all' Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI,** Corso S. Celso N. 9, MILANO.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

LA 25

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

Brunitore istantaneo 1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — **Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Aprile e Maggio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

15 Aprile postale **Sirio**
1 Maggio » **Orione**
15 » » **Umberto I**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

22 Aprile postale **Paraguay**
22 Maggio » **Po**

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società** in UDINE, *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti